

CALENDARIO FORMAZIONE 2024

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione e iniziative previste per il 2024. Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**. Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823 oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

2024 duemilaventiquattro

**ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE
INDUSTRIE**

MANTOVA Via Ilaria Alpi, 4 - Tel. 0376.221823 - Fax
0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 - Tel. 0372.458640 - Fax
0372.38638
CREMA delegazione - Via A. Fino, 33 - Tel.
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149
del Registro Stampa
Direttore responsabile: **Paola Daina**
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona - Via G. Pedone, 20
Cremona - Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 02/2024

SINDACALE

MIN.LAVORO: ITALIA-GIAPPONE – LAVORATORI DISTACCATI SENZA LA DOPPIA CONTRIBUTUZIONE	pag.1
CCNL CHIMICI: ANTICIPAZIONE AUMENTO CONTRATTUALE	pag.1
LAVORATORI SOMMINISTRATI – COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SINDACATI 2024	pag.1

PREVIDENZIALE

MIN.LAVORO: RIDUZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE EDILE – 2023	pag.3
INAIL: PAGAMENTO DEL PREMIO DI AUTOLIQUIDAZIONE 2023-2024	pag.3
INPS: ISEE – ESCLUSI I TITOLI DI STATO	pag.4
INPS: DECONTRIBUZIONE 2024 PER I LAVORATORI DIPENDENTI	pag.4
INPS: CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI – AGGIORNAMENTO TASSI	pag.5

FISCALE

GOVERNO: RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI	pag.6
CERTIFICAZIONE UNICA 2024: APPROVATI MODELLO E ISTRUZIONI	pag.6
CAMBI DELLE VALUTE ESTERE: ONLINE LE MEDIE DI DICEMBRE 2023	pag.7
MODELLI IVA 2024: ONLINE IN VESTE DEFINITIVA	pag.7
STATUTO DEL CONTRIBUENTE: NOVITÀ OPERATIVE DAL 18.01.2024	pag.8

SICUREZZA

MIN.LAVORO: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	pag.9
--	-------

AMBIENTE

CONAI: LISTE DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA IN VIGORE DAL 1° APRILE 2024	pag.10
--	--------

AUTOTRASPORTO

LOCAZIONE SENZA CONDUCENTE: PROROGATA AL 15 LUGLIO 2024 LA POSSIBILITÀ DI REGISTRARE SUL REN-NOLEGGI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	pag.11
TRAFORO FREJUS: CHIUSURA TOTALE DEL TUNNEL DAL 26 AL 29 GENNAIO 2024	pag.11

EXPORT

DUAL USE: AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEI PRODOTTI A DUPLICE USO	pag.12
--	--------

FORMAZIONE

BANDO FORMAZIONE CONTINUA REGIONE LOMBARDIA – SECONDA EDIZIONE	pag.13
BANDO FORMARE PER ASSUMERE REGIONE LOMBARDIA	pag.13

AGEVOLAZIONI

MIMIT: AGGIORNAMENTO DEL TASSO DA APPLICARE PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE	pag.14
--	--------

VITA ASSOCIATIVA

30.01.2024 – INCONTRO SU "L'IMPRENDITORIA FEMMINILE COME LEVA PER LO SVILUPPO ECONOMICO"	pag.15
2°SPORTELLINO GRATUITO SOSTENIBILITÀ – ESG	pag.16
WHISTLEBLOWING: NUOVO SERVIZIO ALLE IMPRESE	pag.16
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE (PDR UNI 125:2022)	pag.17
IMPRENDITORIA FEMMINILE: ARRIVA A BRUXELLES IL MANIFESTO EUROPEO	pag.18

AFFARI GENERALI

OBBLIGO ASSICURATIVO A COPERTURA DI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI	pag.19
MIN.LAVORO: LEGGE DI BILANCIO 2024 – LE MISURE PER LAVORATORI E IMPRESE	pag.19

MIN.LAVORO: ITALIA-GIAPPONE – LAVORATORI DISTACCATI SENZA LA DOPPIA CONTRIBUZIONE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali informa che il **primo aprile 2024** entrerà in vigore l'**Accordo sulla sicurezza sociale** tra la Repubblica Italiana e il Giappone. L'accordo **permetterà ai lavoratori italiani e giapponesi distaccati di evitare l'onere della doppia contribuzione per un periodo massimo di 5 anni**. L'accordo era stato firmato dai due Paesi nel 2009 e ratificato dall'Italia nel 2015. L'entrata in vigore segue la firma della relativa Intesa amministrativa nell'agosto scorso.

Fonte: Ministero del Lavoro

CCNL CHIMICI: ANTICIPAZIONE AUMENTO CONTRATTUALE

Federchimica, Farindustria e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL hanno raggiunto un'intesa in base alla quale si anticipa al 1° gennaio 2024 l'erogazione di 45 euro come quota della tranche di **aumento contrattuale del Trattamento Economico Minimo (TEM)** già previsto dal 1° luglio 2024. Si inserisce, inoltre, nei minimi contrattuali la cifra di 23 euro, a oggi riconosciuta in qualità di EDR (Elemento Distinto della Retribuzione) e che sarebbe stata trasferita comunque a partire da luglio 2024.

L'incremento totale previsto è di 68 euro per la categoria D1.

L'accordo è stato raggiunto col comune obiettivo di **supportare i lavoratori in un momento di particolare difficoltà, in un contesto geopolitico ed economico complesso, con elevati costi di energia e materie prime, anche favorendo la gestione complessiva dei costi per le imprese**. Le somme anticipate verranno poi compensate nel corso del 2025 nell'ambito dei valori economici che saranno oggetto del prossimo rinnovo contrattuale.

Con l'intesa raggiunta Federchimica, Farindustria e FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL intendono riaffermare il valore di relazioni industriali costruttive e il ruolo di Parti sociali proattive, capaci di cogliere in tempi rapidi ogni utile opportunità per lavoratori e imprese del settore.

Fonte: Federchimica

LAVORATORI SOMMINISTRATI – COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SINDACATI 2024

Si ricorda che **entro il 31 gennaio 2024** le aziende che hanno utilizzato, nel corso del 2023, lavoratori in somministrazione, dovranno effettuare una **comunicazione annuale obbligatoria** alle rappresentanze sindacali aziendali (RSA) ovvero alla rappresentanza sindacale unitaria (RSU) o, in mancanza, agli organismi territoriali di categoria delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, con i dati relativi ai contratti di somministrazione stipulati nel 2023.

I **dati obbligatoriamente richiesti**, ai sensi dell'art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 81/2015, sono:

- il numero dei contratti di somministrazione di lavoro conclusi;
- la durata dei contratti;
- il numero e la qualifica dei lavoratori utilizzati.

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.02 del 23.01.2024</i>	<i>pagina 2</i>

L'invio può avvenire tramite:

- consegna a mano^[1];
- raccomandata con ricevuta di ritorno;
- posta elettronica certificata (PEC);
- fax.

Si ricorda che **l'art. 40, co 1, d.lgs. n. 81/2015, prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.250 euro in caso di mancato o non corretto assolvimento dell'obbligo comunicativo.**

Fonte: Confimi Industria

MIN.LAVORO: RIDUZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE EDILE – 2023

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha emanato, in data 10 gennaio 2024, attraverso il [Decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023](#) la determinazione della **riduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile per l’anno 2023**.

La riduzione prevista dall’articolo 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è individuata, per l’anno 2023, nella misura dell’**11,50%**.

Fonte: Ministero del Lavoro

INAIL: PAGAMENTO DEL PREMIO DI AUTOLIQUIDAZIONE 2023-2024

L’Inail ha pubblicato l’[istruzione operativa del 9 gennaio 2024](#), con la quale informa che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha pubblicato il tasso medio di interesse dei titoli di Stato per l’anno 2023, pari allo 3,76%, da utilizzare ai sensi dell’articolo 44, comma 3, del DPR 1124/1965, per il calcolo degli interessi da versare in caso di pagamento rateale del premio di autoliquidazione. Sulla base di detto tasso, si indicano i coefficienti da moltiplicare per gli importi della seconda, terza e quarta rata dell’autoliquidazione 2023/2024, che tengono conto del differimento di diritto al primo giorno lavorativo successivo nel caso in cui il termine di pagamento del 16 scada di sabato o di giorno festivo e della possibilità di effettuare il versamento delle somme che hanno scadenza tra il 1° e il 20 agosto entro il 20 agosto senza alcuna maggiorazione:

Rate	Data scadenza	Data utile per il pagamento	Coefficienti interessi
1°	16 febbraio 2024	16 febbraio 2024	0
2°	16 maggio 2024	16 maggio 2024	0,00927123
3°	16 agosto 2024	20 agosto 2024	0,01874849
4°	16 novembre 2024	18 novembre 2024	0,02822575

Fonte: Inail

INPS: ISEE – ESCLUSI I TITOLI DI STATO

L'INPS, con il [messaggio n. 165 del 12 gennaio 2024](#), informa che la legge n. 213/2023 (cd. legge di bilancio 2024), all'articolo 1, comma 183, ha previsto l'esclusione dal calcolo dell'ISEE, fino a un valore complessivo di 50.000 euro, dei titoli di Stato indicati nell'articolo 3 del testo unico in materia di debito pubblico (decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398) e dei prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato. Come chiarito dal Ministero del Lavoro in risposta alla richiesta di parere espressamente formulata dall'INPS, l'entrata in vigore della disposizione che consente di escludere dall'ISEE i titoli di Stato (BOT, BTP, CTS, ecc.) e i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato (i prodotti di raccolta del risparmio postale), non è immediata essendo subordinata all'approvazione delle modifiche al regolamento recante la disciplina dell'ISEE (DPCM n. 159 del 2013); ciò, nello specifico, in applicazione di quanto previsto dal comma 184 dell'articolo 1 suddetto.

Nelle more delle modifiche al citato regolamento, resta pertanto immutata la disciplina ISEE relativa al patrimonio mobiliare, con la conseguenza che nelle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate a partire da gennaio 2024 permane l'obbligo di indicare tutti i rapporti finanziari declinati all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e posseduti al 31 dicembre 2022 dai soggetti appartenenti al nucleo familiare.

Fonte: INPS

INPS: DECONTRIBUZIONE 2024 PER I LAVORATORI DIPENDENTI

L'INPS, con la [circolare n. 11 del 16 gennaio 2024](#), fornisce le indicazioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla misura di esonero contributivo che l'articolo 1, comma 15, della Legge n. 213/2023, eccezionalmente riconosce, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, in favore dei lavoratori dipendenti.

L'esonero è riconosciuto esclusivamente sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) a carico dei lavoratori:

- nella misura del **6%**, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di **2.692 euro**, al netto del rateo di tredicesima;
- nella misura del **7%**, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di **1.923 euro**, al netto del rateo di tredicesima.

La misura agevolativa trova applicazione, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, per tutti i rapporti di lavoro dipendente, compresi quelli di apprendistato, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, purché vengano rispettati i limiti della retribuzione mensile espressamente individuati.

Fonte: INPS

INPS: CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI – AGGIORNAMENTO TASSI

L'INPS, con il [messaggio n. 92 del 9 gennaio 2024](#), comunica l'aggiornamento dei tassi per i prestiti da estinguersi dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione, per il primo trimestre 2024.

Per i prestiti da estinguersi dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione, il valore dei tassi da applicarsi nel suddetto periodo 1° gennaio 2024 – 31 marzo 2024 sono i seguenti:

Classi d'importo in euro	Tassi medi	Tassi soglia usura
Fino a 15.000	13,68	21,1000
Oltre i 15.000	9,77	16,2125

Ne consegue che i tassi soglia TAEG da utilizzare per i prestiti estinguibili con cessione del quinto della pensione concessi da banche e intermediari finanziari in regime di convenzionamento ai pensionati variano come segue:

TASSI SOGLIA PER CLASSI DI ETÀ DEL PENSIONATO E CLASSE D'IMPORTO DEL PRESTITO (TAEG)

Classi di età*	Classe di importo del prestito	
	Fino a 15.000 euro	Oltre i 15.000 euro
Fino a 59 anni	9,92	7,94
60-64	10,72	8,74
65-69	11,52	9,54
70-74	12,22	10,24
75-79	13,02	11,04
Oltre 79 anni	21,1000	16,2125

(*) Le classi di età comprendono il compleanno dell'età minima della classe; l'età deve intendersi quella maturata a fine piano di ammortamento.

La procedura dedicata alla gestione di detto processo – denominata "Quote Quinto" – effettua un controllo "bloccante" sui nuovi tassi applicati. Tale funzione inibisce, pertanto, la notifica telematica, da parte delle banche/intermediari finanziari, dei piani di cessione del quinto della pensione qualora i tassi applicati risultino superiori a quelli convenzionali.

Fonte: INPS

GOVERNO: RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2024, il [Decreto Legislativo 8 gennaio 2024, n. 1](#), con la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari.

Di particolare interesse, per i lavoratori, le seguenti disposizioni:

- articolo 1 – Semplificazione della dichiarazione dei redditi per i lavoratori dipendenti e pensionati;
- articolo 2 – Estensione del modello di dichiarazione dei redditi semplificato delle persone fisiche a tutti i contribuenti non titolari di partita IVA;
- articolo 3 – Eliminazione della Certificazione Unica relativa ai soggetti forfettari e ai soggetti in regime fiscale di vantaggio;
- articolo 9 – Ampliamento soglia versamenti minimi dell'IVA e delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

CERTIFICAZIONE UNICA 2024: APPROVATI MODELLO E ISTRUZIONI

Via libera al [modello](#) Certificazione unica 24 (Cu 2024), corredato di [istruzioni](#) e [specifiche tecniche](#). Approvati anche il frontespizio per la trasmissione telematica con i dati anagrafici del soggetto tenuto alla comunicazione dei dati contenuti nelle certificazioni uniche e dell'incaricato alla trasmissione, oltre al quadro "CT" da utilizzare per indicare la sede telematica dove ricevere il flusso contenente i risultati finali delle dichiarazioni relativi al modello 730-4 e 730-4 integrativo. Tutte le novità sono contenute nel [provvedimento dell'Agenzia del 15 gennaio 2024](#).

La Cu 2024 ha dovuto fare spazio a numerose novità. Tra queste ricordiamo la tassazione agevolata delle mance per i lavoratori dipendenti del settore turistico, la riorganizzazione del lavoro sportivo dilettantistico e professionistico, l'innalzamento a 3mila euro dei *fringe benefit* erogati a favore dei lavoratori dipendenti con figli a carico, l'indicazione del trattamento integrativo speciale erogato ai lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale e la rideterminazione della riduzione Irpef spettante al comparto sicurezza e difesa.

Le Certificazioni uniche devono essere presentate dai sostituti d'imposta, entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, per attestare i redditi di lavoro dipendente equiparati e assimilati, di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, i contributi previdenziali e assistenziali, e i corrispettivi derivanti dai contratti di locazioni brevi, le ritenute e le detrazioni effettuate.

Il modello deve essere utilizzato anche per dichiarare l'ammontare dei redditi corrisposti nell'anno 2023, che non hanno concorso alla formazione dell'imponibile ai fini fiscali e contributivi, dei dati previdenziali e assistenziali relativi alla contribuzione versata o dovuta agli enti previdenziali.

Nel caso in cui il sostituto abbia rilasciato all'assistito una Cu relativa ai redditi erogati nel 2023 prima del modello definitivo approvato oggi, dovrà consegnare una nuova Cu 2024 comprensiva dei dati già certificati, entro la scadenza del 16 marzo.

Limitatamente ai dati previdenziali e assistenziali relativi all'Inps, la Certificazione deve essere rilasciata anche dai datori di lavoro non sostituti di imposta già tenuti alla presentazione delle denunce individuali delle retribuzioni dei lavoratori o alla presentazione del modello DAP/12 per i dirigenti di aziende industriali.

Fonte: Agenzia delle Entrate

CAMBI DELLE VALUTE ESTERE: ONLINE LE MEDIE DI DICEMBRE 2023

È disponibile sul sito dell’Agenzia delle entrate il [provvedimento](#) del 17 gennaio 2024, che dispone le medie dei cambi delle valute estere per il mese di dicembre 2023.

I valori sono calcolati a titolo indicativo dalla Banca d’Italia sulla base di quotazioni di mercato e, per alcune valute indicate in asterisco nel prospetto presente nel provvedimento, rilevati giornalmente contro euro nell’ambito del SEBC (Sistema europeo di banche centrali).

Per ogni rilevazione, la tabella del provvedimento riporta il nome dello Stato, la moneta di riferimento e la media del cambio.

La determinazione periodica di questi valori è prevista dagli articoli 56, comma 1, e 110, comma 9, del Tuir, i quali stabiliscono che il cambio delle valute estere, agli effetti delle norme contenute nei Titoli I ("Imposta sul reddito delle persone fisiche") e II ("Imposta sul reddito delle società") che vi fanno riferimento, viene accertato, su parere conforme della Banca d’Italia, con provvedimento dell’Agenzia delle entrate, da pubblicare in ciascun mese, in relazione al mese precedente.

Fonte: Agenzia delle Entrate

MODELLI IVA 2024: ONLINE IN VESTE DEFINITIVA

Terminata la fase preparatoria, debuttano in forma ufficiale, insieme alle relative istruzioni, i modelli Iva e Iva Base 24, approvati con [provvedimento](#) firmato il 15 gennaio 2024, dal direttore dell’Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini. I due modelli dovranno essere utilizzati per la dichiarazione annuale dell’imposta sul valore aggiunto relativa al 2023. La versione bozza era stata pubblicata lo scorso 22 dicembre.

IVA 2024, IN PISTA LA VERSIONE DEFINITIVA

Rispetto allo scorso anno i modelli Iva sono stati ritoccati in linea con le modifiche normative e per semplificarne la compilazione. In particolare, sono stati rimodulati i rigi dei quadri VE e VF, mentre nel quadro VO è stata introdotta la possibilità, per le imprese oleoturistiche, di revocare l’opzione per la determinazione della detrazione Iva e del reddito nei modi ordinari.

AL DEBUTTO ANCHE IL MODELLO IVA BASE 2024

Inoltre, ravvisata l’opportunità di rendere disponibile una versione semplificata del modello di dichiarazione annuale da riservare ai contribuenti che nel corso dell’anno hanno determinato l’imposta secondo le regole generali previste dalla disciplina Iva, viene approvato il Modello Iva Base/2024 che può essere utilizzato in alternativa al Modello Iva/2024.

Il documento odierno annuncia che con un successivo provvedimento saranno approvate le specifiche tecniche per la trasmissione delle dichiarazioni. I modelli dovranno essere presentati, esclusivamente per via telematica, nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2024.

Fonte: Agenzia delle Entrate

STATUTO DEL CONTRIBUENTE: NOVITÀ OPERATIVE DAL 18.01.2024

È in vigore dal 18 gennaio 2024 il **Dlgs n. 219/2023** e, di conseguenza, sono operative le modifiche apportate allo Statuto del contribuente (**legge n. 212/2000**), tra l'altro, in tema di contraddittorio preventivo che, sempre da oggi, deve essere attivato in ogni caso, salvo alcune eccezioni.

L'inedito articolo 6-*bis* dello Statuto, introdotto dal decreto legislativo in argomento, infatti, stabilisce che tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria devono essere preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo.

Questa la nuova procedura: l'Amministrazione (centrale o locale) comunica al contribuente, con modalità idonee a garantirne la conoscibilità, lo schema di provvedimento, assegnando un termine non inferiore a sessanta giorni (prima del quale l'atto non può essere adottato), per consentire allo stesso contribuente eventuali controdeduzioni ovvero, su richiesta, per accedere ed estrarre copia degli atti del fascicolo.

Se i sessanta giorni scadono successivamente al termine di decadenza per l'adozione dell'atto conclusivo, o se fra la scadenza del termine assegnato per l'esercizio del contraddittorio e il termine di decadenza per l'emissione del provvedimento decorrono meno di centoventi giorni, tale ultimo termine è posticipato al centovesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di esercizio del contraddittorio.

L'atto predisposto dopo il contraddittorio deve tenere in considerazione le osservazioni del contribuente e, per quelle non accolte l'Amministrazione è tenuta a esternare il perché.

Il contraddittorio, infine, opera a prescindere dal fatto che ci sia stato l'accesso presso le sedi del contribuente o una semplice "indagine a tavolino".

LE DEROGHE ALLA NORMA

L'obbligo generalizzato di attivazione del confronto preventivo (e qui entriamo nell'ambito delle eccezioni), tuttavia, non sussiste per gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni individuati con decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché per i casi motivati di fondato pericolo per la riscossione. Sempre in tema di deroghe alla regola, il termine generale di 60 giorni, concesso al contribuente per la presentazione di eventuali controdeduzioni o per accedere ed estrarre copia degli atti del fascicolo, previsto dall'articolo 6-*bis* del Dlgs n. 219/2023, fa un'eccezione, tra l'altro, per i controlli doganali.

A precisarlo l'Agenzia delle dogane e dei monopoli con la [circolare n. 2](#) del 17 gennaio 2024, che fornisce chiarimenti sul contraddittorio nelle procedure di controllo della dichiarazione doganale, alla luce delle modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente in vigore dal 18 gennaio 2024.

Molto sinteticamente, il documento di prassi ricorda che la disciplina Ue ha la meglio su quella nazionale anche se quest'ultima è arrivata successivamente. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dal Codice doganale dell'Unione nonché dal Regolamento delegato (Ue) n. 2446/2015, nonostante le modifiche apportate dal Dlgs n. 219/2023, permane, per dell'ufficio doganale, l'obbligo di concedere al contribuente 30 giorni (e non 60 come previsto dall'articolo 6-*bis*, comma 3 dello Statuto) dalla consegna o dall'avvenuta ricezione del processo verbale per la presentazione di eventuali osservazioni o richieste, con conseguente instaurazione di un contraddittorio endoprocedimentale. Il termine vale sia per i controlli effettuati in fase di sdoganamento che per quelli effettuati a posteriori.

A conferma di tale interpretazione, l'Adm osserva che la stessa Relazione illustrativa al Dlgs n. 219 tiene in vita l'operatività delle disposizioni relative a situazioni particolari, chiarendo che sono esclusi dall'ambito applicativo dell'articolo 6-*bis*: "... in ossequio al principio di specialità, gli atti per i quali è già previsto a livello legislativo un modello procedimentale concluso che di per sé ricomprende una fase di interlocuzione preventiva tra amministrazione finanziaria e contribuente ...".

<i>Api Notizie</i>	SICUREZZA
<i>n.02 del 23.01.2024</i>	<i>pagina 9</i>

MIN.LAVORO: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2024, il [Decreto 15 novembre 2023](#), che prevede in allegato l'aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali.

Fonte: Ministero del Lavoro

<i>Api Notizie</i>	AMBIENTE
<i>n.02 del 23.01.2024</i>	<i>pagina 10</i>

CONAI: LISTE DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA IN VIGORE DAL 1° APRILE 2024

Vi informiamo che sul sito www.conai.org sono già disponibili le **liste degli imballaggi in plastica nelle nove fasce contributive in vigore dal 1° aprile 2024** ([clicca QUI](#)), che recepiscono anche le variazioni intervenute per alcune tipologie di imballaggi.

Fonte: CONAI

LOCAZIONE SENZA CONDUCENTE: PROROGATA AL 15 LUGLIO 2024 LA POSSIBILITÀ DI REGISTRARE SUL REN-NOLEGGI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

Con **circolare n. 960 dell'11 gennaio 2024**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato nuove indicazioni sull'applicativo del nuovo REN-Noleggi. Insieme al CED del Dipartimento, il MIT con la circolare sopracitata ha comunicato che è disponibile, sull'applicativo, la funzione di registrazione anche dei rimorchi e semirimorchi. Per quel che riguarda, invece, il termine del 15 gennaio 2024, ai fini dell'obbligo di registrazione, nell'applicativo REN-Noleggi, a causa delle difficoltà e problematiche riscontrate, e sentiti gli stakeholders di settore, è stato posticipato al **15 luglio 2024**.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

TRAFORO FREJUS: CHIUSURA TOTALE DEL TUNNEL DAL 26 AL 29 GENNAIO 2024

La Sitaf, Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa, attraverso una circolare ([clicca QUI](#)) ha comunicato che, a causa di un intervento di manutenzione straordinaria, a parziale modifica della programmazione del senso unico alternato del mese di gennaio 2024, è programmata una chiusura totale del tunnel di 56 ore, **dalle 22.00 di venerdì 26 gennaio alle 6.00 di lunedì 29 gennaio 2024**.

Fonte: Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa

ORIGINE PREFERENZIALE: CONVENZIONE PEM – NUOVE REGOLE DAL 1° GENNAIO 2025

Nel corso di dicembre 2023 il Comitato PEM ha approvato un [nuovo set di regole di origine](#) con l'obiettivo di incrementare ulteriormente gli scambi commerciali tra l'Unione europea e i paesi contraenti la Convenzione Pan-Euro-Mediterranea.

Le nuove regole entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Gli operatori potranno così beneficiare di ulteriori vantaggi grazie a **regole di lista più semplici**, **all'aumento delle soglie di tolleranza** per i materiali non originari (dal 10% al 15%), all'introduzione del **cumulo totale** e alla possibilità di richiedere il **draw-back** (rimborso dei dazi sulle componenti importate).

Il Comitato PEM ha inoltre approvato l'utilizzo di sistemi elettronici per certificare l'origine, in ottica di una sempre maggiore semplificazione delle formalità doganali.

Le modifiche coinvolgeranno 24 paesi contraenti: UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Isole Faroe, Turchia, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Palestina, Georgia, Repubblica di Moldavia, Ucraina, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Kosovo.

Per maggiori informazioni si rimanda al [portale della Commissione UE](#).

Fonte: Commissione Europea

<i>Api Notizie</i>	FORMAZIONE
<i>n.02 del 23.01.2024</i>	<i>pagina 13</i>

BANDO FORMAZIONE CONTINUA REGIONE LOMBARDIA – SECONDA EDIZIONE

Formazione in azienda? Scopri i voucher di Regione Lombardia

La seconda edizione di Formazione Continua dà la possibilità a titolari, dipendenti di aziende e a liberi professionisti di partecipare a corsi di formazione garantendo un rimborso dei costi fino al 100%.

Il bando prevede:

- Fino a 2.000 € di rimborso a lavoratore e un massimo di 50.000 € per azienda*
- Certificazione/Attestazione delle competenze
- Percorsi ad hoc sulla base delle necessità aziendali

*il bando prevede una quota di co-finanziamento pubblico-privato variabile in base alle dimensioni aziendali

BANDO FORMARE PER ASSUMERE REGIONE LOMBARDIA

Stai assumendo personale? Scopri gli incentivi di Regione Lombardia

L'iniziativa è dedicata ai datori di lavoro che hanno assunto persone prive di impiego da almeno 30 giorni con l'intenzione di avviare un percorso formativo per colmare il gap di competenze.

Il bando prevede:

- Incentivi occupazionali fino a 9.000€
- Voucher per la formazione dei neo-assunti fino a 3.000€

<i>Api Notizie</i>	AGEVOLAZIONI
<i>n.02 del 23.01.2024</i>	<i>pagina 14</i>

MIMIT: AGGIORNAMENTO DEL TASSO DA APPLICARE PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2024, un Comunicato relativo al [decreto 28 dicembre 2023](#), con il quale informa che a seguito dell'aggiornamento del tasso base disposto dalla Commissione europea, il tasso da applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2024, per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, pari al 5,11%.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

30.01.2024 – INCONTRO SU “L’IMPRENDITORIA FEMMINILE COME LEVA PER LO SVILUPPO ECONOMICO”



Evento

L’Imprenditoria femminile come leva per lo sviluppo economico

Intervengono:

Paola Daina Direttrice di Confimi Apindustria Cremona

Marina Zanotti CEO Officina Meccanica Zanotti Spa e Vice Presidente di Confimi Apindustria Cremona

Nicoletta Mezzadri Titolare Me.Com srl e Presidente del Gruppo Donne Imprenditrici Confimi Apindustria Cremona

Fabio Casu Consulente Modus Lab.



Martedì
30.01.2024



17.00 -
18.30



Officina Meccanica
Zanotti Spa

L’evento è pensato per riunire **donne imprenditrici, leader e professionisti** del nostro territorio. Sarà un’opportunità importante per connettersi, condividere esperienze e conoscere i progetti e le iniziative del **Gruppo Donne Imprenditrici della nostra associazione**.

Al contempo, si approfondiranno le opportunità offerte dalla **Certificazione sulla Parità di Genere**, i **vantaggi per le aziende che scelgono di certificarsi** e gli **incentivi** ad oggi **disponibili**.

La finalità della certificazione è quella di favorire l’**adozione di politiche per la parità di genere** e per l’**empowerment femminile** a livello aziendale, e quindi di aumentare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di favorire l’**armonizzazione dei tempi vita-lavoro** e **promuovere politiche di welfare** volte a **migliorare il clima lavorativo** in azienda.

Per confermare la gradita partecipazione si prega di contattare **Silvia Marcatelli**,
sviluppo@apicremona.it, tel. 347 5648799.

2°SPORTELLO GRATUITO SOSTENIBILITA' – ESG

Bilanci di sostenibilità, Obiettivi di Sviluppo sostenibile e Responsabilità d'Impresa

Mercoledì 24 Gennaio 2024 dalle ore 14:00 alle ore 18:00

Dopo il grande successo del primo appuntamento siamo lieti di comunicarti la seconda data dello SPORTELLO SOSTENIBILITA'.

Il rispetto dei fattori ESG e la redazione del bilancio di sostenibilità, azioni oggi volontarie per le PMI non quotate, stanno acquisendo sempre più rilevanza e saranno presto un requisito fondamentale per la **partecipazione ad alcuni appalti**, oltre a diventare un **criterio chiave nella valutazione del merito creditizio**.

Per tutti questi motivi, abbiamo attivato il **nuovo Sportello sostenibilità-ESG**.

Si tratta di un **servizio gratuito** che Apindustria Confimi Cremona, con il Patrocinio di AICSO (Associazione Italiana Chief Sustainability Officer) propone alle aziende associate che intendono rimanere al passo con una società in movimento e che aspirano ad **integrare** sempre di più la **sostenibilità nel proprio modello di business e lungo la propria catena del valore**.

Il prossimo appuntamento è previsto per **mercoledì 24 Gennaio 2024**. Il nostro Partner *Fabio Casu*, consulente ed esperto in materia di sostenibilità, Founder di *Modus Lab*, sarà collegato online per fornire alle aziende interessate una **consulenza gratuita** sui seguenti aspetti:

- **Introduzione ai fattori ESG ed analisi del ruolo strategico della sostenibilità in azienda**
- **Approccio alla normativa di riferimento e trend attesi per il 2024** (rapporti con fornitori, istituti di credito e stakeholders)
- **Presentazione del percorso di Sviluppo Sostenibile per l'azienda e di accompagnamento alla redazione del report di sostenibilità: assessment iniziale; piano di attività** (tempistiche, investimenti e benefici attesi); **redazione del Report di Sostenibilità**

Per prenotare la tua **consulenza gratuita tra le ore 14:00 e le ore 18:00 online** ti invitiamo a contattare **Silvia Marcatelli** all'indirizzo mail sviluppo@apicremona.it oppure a mezzo telefono **0372 468640** entro **lunedì 22 Gennaio 2024**.

WHISTLEBLOWING: NUOVO SERVIZIO ALLE IMPRESE

In ottemperanza al **Decreto Legislativo n. 24/2023**, che recepisce la **Direttiva Europea sul whistleblowing**, si evidenzia la necessità per le **imprese private con almeno 50 dipendenti** (media degli ultimi 12 mesi) di adempiere a specifici obblighi **entro il 17 dicembre 2023**. L'obbligo riguarda anche le **aziende con meno di 50 dipendenti**, se hanno **adottato un modello organizzativo** di cui al **D.Lgs. 231/2001**.

In particolare la nuova disciplina prevede l'**implementazione di procedure regolamentate per la segnalazione di atti illeciti scoperti in contesto lavorativo**, assicurando la **confidenzialità** e stabilendo una **protezione in caso di rappresaglie**.

Al fine di fornire **supporto alle Aziende** nella gestione di questo **obbligo normativo**, Api Servizi Cremona s.r.l. ha attivato un nuovo servizio che prevede sia l'**assistenza dal punto di vista consulenziale/legale**, che la **gestione delle segnalazioni** attraverso la messa a disposizione di una **piattaforma informatica di segnalazione anonima**.

In funzione delle caratteristiche aziendali proponiamo, con il giusto equilibrio, la dotazione degli strumenti necessari all'adeguamento e all'aggiornamento normativo.

In particolare, il servizio è strutturato a "moduli"

- **Piattaforma informatica**
- **Compliance standard**
- **Compliance personalizzata**
- **Gestione/segnalazione/affiancamento**
- **Servizio sindacale (gratuito per le Aziende associate)**
- **Formazione**

Per scoprire più nel dettaglio tutti gli aspetti di questo **nuovo servizio**, ti invitiamo a contattare:

- Paola Daina p.daina@apicremona.it 320 1816142

Silvia Marcatelli sviluppo@apicremona.it 347 5648799

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE (PDR UNI 125:2022)

Informiamo dell'esistenza di interessanti misure a sostegno della Certificazione sulla Parità di Genere (PdR UNI 125:2022)

- Bando Passo dopo passo verso la parità di genere: Avviso per contributi – in apertura alle ore 10:00 del 6 dicembre 2023 fino alle ore 16:00 del 28 marzo 2024 ([Clicca QUI](#))
- Bando Verso la certificazione della parità di genere in scadenza il 13 dicembre 2024 ([Clicca QUI](#))

La Certificazione della parità di genere è un intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in risposta anche all'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite volto a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e a ridurre il divario occupazionale e retributivo tra lavoratrici e lavoratori.

Ottenere la Certificazione parità di genere comporta inoltre vantaggi e opportunità per le imprese quali:

- Maggiori punteggi per la partecipazione a Bandi e Gare
- Migliore Rating ESG
- Sgravi contributivi

CONFIMI APINDUSTRIA CREMONA ti può supportare tramite un consulente esperto del tema nell'accompagnamento alla certificazione.

Per maggiori informazioni ti invitiamo a contattare Silvia Marcatelli all'indirizzo mail sviluppo@apicremona.it oppure a mezzo telefono 0372 468640.

IMPRENDITORIA FEMMINILE: ARRIVA A BRUXELLES IL MANIFESTO EUROPEO

Roma, 18 gennaio 2024 – Ospitato dalla vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, martedì 23 gennaio, approda a Bruxelles il Manifesto Start WE-Up Women Empowerment e Impresa, promosso dal Gruppo Donne Imprenditrici di Confimi Industria e dal media civico Le Contemporanee.

Start We-Up, accendiamo l'imprenditoria femminile, nasce dalla necessità di trovare una definizione europea di impresa femminile per riuscire ad abbattere gli ostacoli legislativi e finanziari che frenano le donne nel mettersi in gioco nel mondo professionale e del lavoro.

Le imprese femminili registrate in Italia (fine 2022) sono 1.337mila, il 22,21% del totale - dato non troppo distante dalla media europea (32%). Secondo l'ultimo sondaggio EWN Survey (2023), le imprenditrici donne di 24 nazioni - UE e paesi limitrofi - chiedono che sia garantita la presenza femminile in posizioni manageriali. Ma mentre la direttiva approvata dal Parlamento europeo sulla parità di genere prevede entro luglio 2026 una quota fissa nei cda delle imprese quotate, non esistono ancora definizioni per una proposta di legge europea unica di impresa di donne.

Il Manifesto, patrocinato da Unioncamere e dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, è stato presentato ufficialmente nel maggio scorso dopo un percorso progettuale tra masterclass e tavoli tecnici formati da imprenditrici, istituzioni, associazioni ed esperti sulla parità di genere.

Un documento condiviso che arriva a Bruxelles a pochi mesi dal voto per il rinnovo del Parlamento europeo perché sia un ponte di collegamento tra l'attuale e la futura legislatura.

A introdurre le voci del Manifesto, Vincenza Frasca (vedi foto), presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Confimi Industria e Valeria Manieri, co-founder de Le Contemporanee, sarà la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno.

A seguire, gli interventi delle rappresentanti delle associazioni di imprese italiane: Valentina Picca Bianchi presidente del Gruppo donne FIPE e Comitato Impresa donna del Ministero delle Imprese e del made in Italy, Francesca Gironi, vicepresidente donne impresa Coldiretti e delle imprenditrici Copa-Cogeca, Anna Manca e Annalisa Casino per la Commissione Donne e parità di Alleanza delle cooperative italiane e Laura Baldi, presidente Conflavoro PMI impresa donna.

La seconda parte dell'appuntamento sarà dedicata a una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Federica Bianchi, utile per identificare e raccogliere tutti gli strumenti per la stesura di una definizione europea di impresa femminile. Il confronto partirà dalla risposta a tre domande: cos'è un'impresa femminile, quali i criteri di inquadramento nello Stato di provenienza e quali le sfide del fare impresa femminile in Europa.

Parteciperanno, tra gli altri, la vicepremier belga Petra De Sutter, le europarlamentari Susanna Ceccardi, Beatrice Covassi, Laura Ferrara, Alexandra Geese e Gianna Gancia e l'eurodeputato Sandro Gozi; i rappresentanti europei di associazioni e di imprese, Francesca Girardi (EIT Manufacturing), Monica Frassoni (EASE), Iliaria Sergi (ENEA), Cristina d'Annibale (Agea), economiste, accademiche, esperte di politiche di genere, Martina Rogato (Women7) e Grazia Rendo (WEP), istituzioni e professioniste partner del progetto.

Per il programma completo e il Manifesto: [Press-Media-StartWE-UP](#)

Fonte: Confimi Impresa

OBBLIGO ASSICURATIVO A COPERTURA DI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI

La Legge di Bilancio per l'anno 2024 (Legge n. 213/2023) ha previsto, all'articolo 1, commi da 101 a 111, l'**obbligo per le imprese** con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia **di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni** direttamente **cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici** verificatisi sul territorio nazionale.

La polizza assicurativa deve prevedere un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15% del danno e l'applicazione di premi proporzionali al rischio.

L'obbligo **non si applica** alle:

- imprese i cui beni immobili risultino gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione;
- imprese agricole, di cui all'articolo 2135 del codice civile, per le quali resta fermo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 515 e ss, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

BENI DA ASSICURARE

L'obbligo riguarderà le seguenti **immobilizzazioni materiali**, di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile:

- **terreni e fabbricati;**
- **impianti e macchinari;**
- **attrezzature industriali e commerciali.**

EVENTI

Per **eventi** da assicurare si intendono:

- **sismi;**
- **alluvioni;**
- **frane;**
- **inondazioni;**
- **esondazioni.**

SANZIONI

Dell'inadempimento all'obbligo assicurativo lo Stato ne terrà conto per l'**assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario** a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofici.

Inoltre, in caso di accertamento di violazione o elusione dell'obbligo a contrarre, anche in sede di rinnovo, l'IVASS provvede a irrogare una **sanzione amministrativa da 100.000 a 500.000 di euro**.

Fonte: Dottrina per il lavoro

MIN.LAVORO: LEGGE DI BILANCIO 2024 – LE MISURE PER LAVORATORI E IMPRESE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornisce una panoramica delle novità, in materia di lavoro, contenute nella Legge di Bilancio per l'anno 2024 ([legge 30 dicembre 2023, n. 213](#)).

Di seguito, le principali misure in favore di **lavoratori e imprese**.

CONFERMA DEL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE

Confermato anche per il 2024, il taglio del cuneo contributivo per la quota a carico dei lavoratori dipendenti. La quota di esonero rimane al 6% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 2.692 euro (parametrate su 13 mensilità) ed al 7% per quelle fino a 1.923 euro (sempre parametrate su 13 mensilità). Si segnala, peraltro, che la misura non riguarda la tredicesima mensilità. Pertanto, quella relativa al 2023 avrà una quota di esonero pari al 2%, mentre quella relativa al 2024 sarà sottoposta ad imposizione ordinaria.

DETAZZAZIONE DEI FRINGE BENEFITS

Anche per il 2024, i fringe benefits non concorreranno a formare reddito da lavoro dipendente: fino a 2.000 per i lavoratori con figli a carico (ai sensi del T.U.I.R), fino a 1.000 per la generalità dei lavoratori dipendenti (soglia innalzata dagli euro 258 previsti dalla normativa fiscale "ordinaria" per i dipendenti senza figli).

TASSAZIONE AGEVOLATA DEI PREMI DI RISULTATO

Confermata anche per il 2024 l'imposizione al 5% – con un limite di reddito agevolato pari a 3.000 euro lordi – sulle somme erogate a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili di impresa per i lavoratori dipendenti del settore privato titolari di contratto di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato), che abbiano percepito nell'anno di imposta precedente, redditi da lavoro dipendente di importo non superiore a euro 80.000.

COMPENSAZIONE TELEMATICA DEI CREDITI INPS E INAIL

A decorrere dal primo luglio 2024, i crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti di INPS e INAIL potranno essere compensati esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, secondo modalità tecniche definite con provvedimento del direttore della stessa.

NUOVI REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Il diritto alla pensione di vecchiaia (ove sussistano i requisiti anagrafici previsti dalla legislazione vigente), in presenza di un'anzianità contributiva minima pari almeno a 20 anni, potrà essere conseguito a condizione che l'importo lordo mensile della pensione sia almeno pari all'importo dell'assegno sociale (precedentemente, era previsto che l'importo fosse pari almeno a 1.5 volte tale assegno).

Inoltre, il diritto alla pensione anticipata (ferma l'anzianità contributiva minima di almeno 20 anni) potrà essere conseguito qualora l'importo lordo mensile della pensione sia pari almeno a:

- 3 volte l'importo dell'assegno sociale (precedentemente, 2,8 volte);
- 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con un figlio;
- 2,6 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con due o più figli.

Fino al conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, l'importo lordo mensile relativo al trattamento di pensione anticipata non potrà essere riconosciuto in misura superiore a 5 volte il trattamento mensile minimo previsto a legislazione vigente. Viene inserita una finestra di 3 mesi dalla data di maturazione delle condizioni complessive previste per l'accesso alla pensione anticipata. I requisiti contributivi per l'accesso alla pensione anticipata dovranno essere adeguati alla speranza di vita.

RISCATTO PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA VERSAMENTI CONTRIBUTIVI

In via sperimentale per il biennio 2024-2025, per i soggetti che siano già titolari di pensione e che abbiano versato il primo contributo in data successiva al 31 dicembre 1995, è prevista la facoltà di riscattare – in tutto o in parte – periodi antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria (anche non consecutivi) non coperti da contribuzione, ricadenti tra l'anno del versamento del primo contributo e quello dell'ultimo accreditato fino ad un massimo di 5 anni totali. L'onere per il riscatto, relativamente ai lavoratori del settore privato, potrà essere sostenuto dal datore di lavoro, destinando a tal fine i premi di produzione del lavoratore. In tal caso, il contributo è deducibile dal reddito di impresa e da lavoro autonomo e non concorre alla determinazione del reddito da lavoro dipendente. L'onere è frazionabile, senza applicazione di interessi, fino ad un massimo 120 rate mensili di importo non inferiore a 30 euro. In caso di eventuale successiva

acquisizione di anzianità assicurativa antecedente al 1° gennaio 1996, il riscatto verrà annullato d'ufficio con conseguente restituzione dei contributi. La rateizzazione non potrà essere concessa qualora i contributi da riscatto debbano essere utilizzati per l'immediata liquidazione della pensione o qualora gli stessi contributi siano determinanti per l'accoglimento di una domanda di autorizzazione ai versamenti volontari. Qualora la situazione si verifichi nel corso della rateizzazione già concessa, è previsto che la somma ancora dovuta sia versata in una unica soluzione.

RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI

È previsto che, per l'anno 2024, la rivalutazione automatica rispetto all'inflazione dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta nella misura del:

- a) 100%, per i trattamenti pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS;
- b) 85%, per i trattamenti complessivamente pari o inferiori a 5 volte il trattamento minimo INPS;
- c) 53%, per i trattamenti complessivamente superiori a 5 volte il trattamento minimo INPS e fino a 6 volte lo stesso;
- d) 47%, per i trattamenti complessivamente superiori a 6 volte il trattamento minimo INPS e fino a 8 volte lo stesso;
- e) 37%, per i trattamenti complessivamente superiori a 8 volte il trattamento minimo INPS e fino a 10 volte lo stesso;
- f) 22%, per i trattamenti complessivamente superiori a 10 volte il trattamento minimo INPS.

Per i trattamenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), l'aumento conseguente alla rivalutazione non può comunque determinare un trattamento superiore alla rispettiva fascia di trattamento INPS, ed è riconosciuto fino a concorrenza dello stesso.

MODIFICHE ALL'APE SOCIALE

Per il 2024, il requisito anagrafico per l'accesso all'APE sociale è innalzato a 63 anni e 5 mesi, a fronte del precedente requisito di 63 anni.

NUOVE CONDIZIONI PER "OPZIONE DONNA"

Per il 2024, è innalzato il requisito anagrafico per l'accesso ad Opzione Donna. Dal 1° gennaio 2024, saranno necessari 61 anni di età, a fronte del precedente requisito di 60 anni, confermando quando previsto dalla precedente versione del beneficio circa i requisiti di anzianità contributiva e la riduzione dell'età anagrafica per l'accesso allo strumento, parametrato sulla presenza di figli. Il termine entro il quale il personale del comparto scuola e AFAM potrà presentare la relativa domanda è spostato dal 28 febbraio 2023 al 28 febbraio 2024.

QUOTA 103

Confermata per il 2024 la misura "Quota 103" con modifiche per chi matura i requisiti nell'anno 2024:

- calcolo interamente contributivo dell'assegno;
- importo dell'assegno erogabile in misura pari a massimo 4 volte il trattamento minimo INPS (fino al conseguimento della pensione di vecchiaia);
- finestra di 7 mesi per i lavoratori privati e di 9 mesi per i lavoratori del settore pubblico;
- termine entro il quale il personale del comparto scuola e AFAM può presentare la relativa domanda dal 28 febbraio 2023 al 28 febbraio 2024.

COSIDDETTO "BONUS MARONI"

Anche per il lavoratore che maturi i requisiti per accedere a Quota 103 nell'anno 2024, sarà possibile richiedere l'esonero dal versamento della quota contributiva a proprio carico, per averla così accreditata in busta paga (c.d. Bonus Maroni).

PROROGA AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER I C.D. STAMPATORI

Oltre alla spesa già prevista a legislazione vigente, è autorizzata l'ulteriore spesa massima di 10,4 milioni per il 2024, 10,5 milioni per il 2025 e 2026 e 2,4 milioni per il 2027, per l'accesso, in deroga ai requisiti ordinari, con anzianità contributiva di almeno 35 anni per i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di quotidiani e periodici, e di imprese editrici di quotidiani, periodici e agenzie di

stampa a diffusione nazionale che abbiano presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali piani di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale in presenza di crisi entro il 31 dicembre 2023.

SOSTEGNI AI LAVORATORI DEI SETTORI "DEBOLI"

Per il 2024, sono previste, a valere sul "Fondo sociale occupazione e formazione", la proroga ed il finanziamento di:

- misure a sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti dei call center;
- misure a sostegno del reddito dei lavoratori dipendenti nel settore della pesca marittima (compresi i soci di cooperative della piccola pesca);
- trattamenti di CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa;
- trattamenti straordinari di integrazione salariale a favore dei lavoratori dipendenti (sospesi o con orario ridotto) di aziende sequestrate e confiscate;
- interventi a sostegno del reddito per i lavoratori per specifiche situazioni di crisi aziendali, dopo la crisi economica derivante da pandemia e crisi energetica;
- interventi a sostegno del reddito in favore dei lavoratori dipendenti delle imprese del gruppo ILVA.

RIFINANZIAMENTO DELLA CIGS

Per il 2024, a valere sul "Fondo sociale occupazione e formazione", è previsto l'incremento di 50 milioni di euro (con un incremento da 50 a 100 milioni) dell'autorizzazione di spesa prevista dalla normativa vigente per la cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione o crisi aziendale.

IMPRESE DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE CHE HANNO IN CORSO PIANI DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per le imprese con almeno 1000 lavoratori dipendenti afferenti a questa categoria è stabilito che, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia autorizzato, a domanda, in via eccezionale e in deroga agli artt. 4 e 22 del D.Lgs. n. 148/2015 (in continuità con le tutele già autorizzate) un ulteriore periodo di cassa integrazione salariale straordinaria fino al 31 dicembre 2024 (con alcune deroghe relativamente alla procedura di attivazione della cassa), al fine di salvaguardare il livello occupazionale e il patrimonio delle competenze dell'azienda medesima. È stabilito che i trattamenti di cui sopra siano riconosciuti nel limite di spesa di euro 63.300.000 per l'anno 2024 e che l'INPS provveda al monitoraggio del limite stesso (non considerando ulteriori domande), qualora emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa.

NUOVO BONUS ASILI NIDO

Innalzato a 3.600 euro, con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2024, il bonus riconosciuto alle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro (che abbiano già un figlio di età inferiore a 10 anni) per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido.

MAGGIORI TUTELE PER MATERNITÀ E PATERNITÀ

Aumentata al 60% della retribuzione (rispetto al 30% attuale), l'indennità corrisposta per il secondo mese di congedo parentale fino al sesto anno di vita del bambino. Per il solo 2024, invece, è stabilito che anche l'indennità relativa al secondo mese sarà riconosciuta nella misura dell'80% della retribuzione (così come previsto attualmente soltanto per il primo mese).

DECONTRIBUZIONI PER LAVORATRICI CON FIGLI

Per il periodo 2024-2026, con riferimento alle donne lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli, è prevista la riduzione del 100% dei contributi IVS a carico fino al compimento del 18° anno di età del figlio minore (entro il limite annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile). Per il 2024, è esteso, in via sperimentale, alle lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del 10° anno di età del figlio minore. Gli esoneri non si applicano ai rapporti di lavoro domestico.

FONDI PER LE PARI OPPORTUNITÀ E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e di 6 milioni a decorrere dal 2027, il Fondo per le Politiche relative ai diritti alle pari opportunità, al fine di accrescere la misura del reddito di libertà per garantire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà. È stabilito che le risorse siano ripartite secondo criteri definiti con uno o più decreti adottati anche di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Aumentato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di dare concreta realizzazione ai centri per il recupero degli uomini autori di violenza. Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è stato incrementato di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, con destinazione delle predette risorse alla realizzazione di centri anti violenza. Aumentato di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di rafforzare la prevenzione della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. Inoltre, sono stati stanziati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per l'acquisto e la realizzazione di case rifugio.

ESONERO PREVIDENZIALE PER LE ASSUNZIONI DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Stanziati 1,5 milioni di euro per il 2024, 4 milioni per il 2025, 3,8 milioni per il 2026, 2,5 milioni per il 2027 e 0,7 milioni per il 2028, per i datori di lavoro privati che, nel triennio 2024-2026, assumeranno donne disoccupate vittime di violenza e beneficiarie della misura del reddito di libertà (anche donne che abbiano beneficiato della misura nell'anno 2023). È previsto il riconoscimento dell'esonero del 100% dal versamento dei contributi previdenziali. In caso di trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato, è stabilito il prolungamento dell'esonero fino al 18esimo mese dalla data di assunzione a tempo determinato.

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Stanziati 1,25 milioni di euro all'anno, a partire dal 2024, per finanziare il supporto tecnico-scientifico per le funzioni del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relative a attuazione, monitoraggio e analisi degli interventi del Fondo per le Politiche della Famiglia. Tra gli utilizzi delle risorse del Fondo vi sono, tra gli altri, progetti volti alla protezione e presa in carico dei minori vittime di violenza, interventi per il sostegno, iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale.

PERCORSI FORMATIVI

Incrementate di 50 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore, certificato di specializzazione tecnica superiore) e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.

FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

Finanziato di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023-2026 il Fondo per le vittime dell'amianto, con possibile aggiornamento del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente le tabelle di liquidazione degli indennizzi e modalità e procedure di erogazione delle somme.

MISURE PER LA SANITÀ DEI LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

Stabilito che, sia i residenti in Italia che lavorano e soggiornano in Svizzera e che utilizzano il SSN italiano, sia i frontalieri di cui all'art. 9, paragrafo 1, dell'Accordo tra Italia e Svizzera (relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri che hanno esercitato il diritto di opzione per l'assicurazione malattie, sia i loro familiari a carico), siano tenuti a versare alla Regione di residenza una quota di compartecipazione al SSN attuando la progressività del contributo in rapporto al reddito netto e ai carichi familiari, con un minimo di 30 euro ed un massimo di 200 euro per ogni mese lavorato. Il

ricavato di tali versamenti è destinato a sostenere il SSN delle aree di confine e il trattamento di medici ed infermieri.

POLITICHE A FAVORE DELLA DISABILITÀ

Istituito il Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità (con abrogazione delle disposizioni istitutive dei precedenti fondi istituiti per analoghe finalità) destinato a finanziare iniziative in materia di:

- potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per l'inclusione delle persone con disabilità; – inclusione lavorativa e sportiva;
- turismo accessibile;
- iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia;
- promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale, realizzati da enti del Terzo Settore con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà. Incrementato di 85 milioni, a decorrere dal 2026, il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità.

FONDO PER LE CRISI OCCUPAZIONALE NEL SETTORE DELL'EDITORIA

Istituito il "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria" destinato, tra l'altro, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a finanziare misure di risoluzione di situazioni di crisi occupazionale a vantaggio delle imprese operanti nel settore dell'informazione e dell'editoria.

FONDO PER LE AZIENDE AGRICOLE IN CRISI

Istituito il Fondo per la gestione delle emergenze, al fine di intervenire in situazioni di crisi di mercato nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca, generate da eventi non prevedibili. Il fondo è destinato, tra l'altro, a finanziare esoneri contributivi in favore delle aziende in crisi, previo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

LAVORATORI PRECOCI

È statuito che l'indicizzazione all'aspettativa di vita dei requisiti di anzianità contributiva necessari per l'accesso alla pensione anticipata, bloccata dal primo gennaio 2019, riprenda a decorrere dal primo gennaio 2025 (attualmente è sospesa sino al primo gennaio 2027). Ridotta, inoltre, di 10 milioni, la dotazione del fondo destinato a coprire la spesa previdenziale per le pensioni dei lavoratori precoci.

Fonte: Ministero del Lavoro